



Il primario
Amnon
Cohen prima-
rio del Dipar-
timento
materno
infantile sta
studiando un
piano per le
emergenze
pediatriche

Progetto di Pediatria e Asl 2

Un piano per affrontare situazioni di emergenza che coinvolgono bambini

«Ci sono situazioni di emergenza che si verificano molto raramente ma che vanno considerate e per le quali bisogna esser preparati». E' un piano definito di «maxi emergenza» pediatrica quello al quale sta lavorando il primario del dipartimento Materno infantile Amnon Cohen in collaborazione con la direzione generale dell'Asl. Un piano complesso per fare fronte ad eventi eccezionali, e per fortuna rari, che potrebbero coinvolgere pazienti in età pediatrica. «Ci auguriamo che certe cose non debbano mai succedere – spiega Cohen – ma non per questo devono trovarci impreparati. Al momento non c'è un piano che riguardi un caso di emergenza grave di pazienti pediatrici come potrebbe essere l'incidente di un pullman di bambini o, volendo essere pessimisti un evento naturale come un terremoto». In questi casi i medici si trove-

rebbero a dover classificare eventuali feriti in base alla gravità della loro situazione. Avere un efficace strumento per compiere questa importante valutazione, permette al medico, all'infermiere o al soccorritore di riconoscere rapidamente, e nel modo più efficace, le vittime che per prime hanno bisogno di essere assistite. Pazienti che, in caso di mancanza di disponibilità di posti letto pediatrici, verrebbero indirizzate verso un vicino ospedale con posti liberi.

«Si tratta di un progetto molto complesso e articolato – prosegue Cohen – che richiederà un certo tempo per essere completato. Il piano coinvolgerà vari dipartimenti, a partire dal 118 e per il quale saranno necessari corsi di formazione. In casi di incidenti o calamità gravi è poi prevista una collaborazione con altri ospedali liguri, come il Gasslini e addirittura strutture di Piemonte e Lombardia». [E.R.]